



MOZIONE

DEL CONSIGLIO DELLE RSA DI UNICA BRINDISI 4, 5 E 6 MAGGIO 2023

Nelle giornate del 4, 5 e 6 maggio si è tenuto a Brindisi il Consiglio Generale delle Rsa di Unica. La riunione si è tenuta in un momento in cui in Enav si è da poco insediato il nuovo CdA, a cui l'assemblea rivolge l'augurio di un proficuo lavoro e l'invito a dare un deciso cambio di marcia nei rapporti con i lavoratori del Gruppo.

Inoltre in questo momento la trattativa con Enav sta entrando nel vivo anche se, per la Società, il tavolo è molto concentrato sulla Summer piuttosto che sulla soluzione di problematiche annose che stiamo sottolineando ormai da troppo tempo.

Gli interventi dei delegati hanno sottolineato il problema del relief che non è adeguato ai carichi di lavoro che il cambio di modello dei flussi di traffico (più volte evidenziato da Enav stessa) sta creando. Il relief minimo identificato da Enav in rispondenza al Reg. 373 è totalmente sottodimensionato: il quantitativo previsto dal contratto e dagli accordi è quello necessario a fornire i servizi in sicurezza. Una protesta emersa con vigore è anche quella relativa agli ods di molti impianti che obbligano il personale a permanere nella sala operativa durante il relief per garantire un eventuale pronto impiego in caso di necessità. Questo non è relief, anche ai sensi della normativa europea!!

A questo si aggiungono i layout, che sono naturalmente di pertinenza aziendale, ma che non possono essere sempre soffocati utilizzando carichi di settore orari sproporzionati o non prevedendo servizi appropriati come quello ad esempio di clearance delivery per gli aeroporti ACDM, nonché una adeguata considerazione del traffico VFR.

Gli elementi contrattuali rimasti incompiuti rispetto agli accordi del 25 novembre scorso (art 5 ccnl, figure di responsabilità, indennità digitale) hanno tracciato un solco di sfiducia nei confronti della delegazione aziendale. L'assemblea ha invitato la segreteria a marcare la distanza rispetto a così tanta inaffidabilità.

Si è alzato forte inoltre lo stupore verso la determinazione aziendale nel voler proseguire senza sosta la realizzazione del Piano Industriale che ha zavorrato pesantemente gli ACC creando una situazione emergenziale perpetua. Confidiamo in una rivalutazione da parte dei nuovi organi societari, da confrontare poi in un sereno dibattito in OPG.

Naturalmente, ad ornare il tutto, la matrice trasversale del pesante sottorganico che abbiamo nel segmento operativo. Le assunzioni messe in campo non riescono a far fronte all'aumento di traffico e al turn over anche a causa della sopraggiunte rigidità delle modalità addestrative. Tale sottorganico, non essendo omogeneo sugli impianti, provoca riflessi fastidiosi in quanto il dimensionamento degli schieramenti in turno è naturalmente influenzato da tale vizio. La mobilità geografica che ne fa da corollario diventa uno strumento da usare con raziocinio e non disponendo trasferimenti a lunghissimo termine quando magari non saranno neanche più desiderati. Il settore Tm1 non sfugge a questa criticità d'organico e non si vedono processi di reintegro immediati in quanto l'osservazione automatizzata pronta a essere messa in onda in realtà sconta sempre nuovi ritardi. La mancanza della pianta organica di riferimento è quindi una pesante lacuna.

Negli aeroporti *Regional*, che sono la porta girevole del serbatoio operativo, si scaricano i maggiori effetti delle carenze. In un contesto contrattualmente superato (in cui la stessa Società è costretta ad immettere nuove figure di responsabilità inquadrata nella parte normativa relativa agli impianti strategici) per il quale si ribadisce la necessità di immediati riconoscimenti, le dinamiche organizzative devono essere adeguatamente ponderate, circostanza che non si sta avverando. Ci riferiamo ad esempio agli OCS, riportati nel contratto strategico benchè operanti nel BT. Ne siamo lieti ma usare l'artificio di servirsi di "sedi fittizie" per imputare il personale ad un contratto o ad un altro non può essere la soluzione; anche perchè al personale amministrativo che opera per i cluster questa opportunità non viene data. Come già ribadito da questa O.S. questo triennio normativo dovrà essere necessariamente l'ultimo dell'applicazione di questa parte contrattuale. Bisogna iniziare a lavorare da subito per un processo di armonizzazione verso lo strategico, magari istituendo da subito una commissione azienda OO.SS.

Da questo scaturisce che la necessità di un accordo estivo debba valutare quanto sopra detto e il Consiglio chiede alla Segreteria Nazionale di farsi parte attiva al tavolo per non relegare questi problemi ad un semplice "*cahiers de doleances*".

Enav deve fare uno step per passare da un approccio di emergenza e urgenza ad un impostazione di pianificazione e normalità. Di conseguenza anche i prossimi eventuali accordi dovranno riflettere tali presupposti.



In chiusura il Consiglio Generale delle Rsa autorizza le candidature, in deroga all'art. 7 comma IV dello statuto, per il prossimo mandato della Segreteria Nazionale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Brindisi, 6 maggio 2023

UNICA

Consiglio RRSSL